



Ormesa

IL PARTICOLARE

Chiara Menichini spiega l'approccio della Ormesa nei mercati esteri

Dagli Usa alla Cina, l'export cresce

► FOLIGNO

"La riabilitazione è una materia in costante evoluzione, nella quale ci sono filosofie diverse che fanno capo a paesi diversi. Occorre quindi saper cogliere tutte le esigenze, per poter lavorare in tutto il mondo. Nei paesi dove operiamo non esportiamo soltanto prodotti, ma partecipiamo alla diffusione di una cultura della riabilitazione". Chiara Menichini, spiega l'approccio di Ormesa nei confronti del mercato estero, un settore che rappresenta il cinquanta per cento del fatturato aziendale. Un mercato che ha spinto

l'impresa folignate a confrontarsi con i più importanti competitor a livello mondiale e che vede i suoi prodotti raggiungere tutti i paesi europei, gli Stati Uniti d'America, il Canada, gli Emirati Arabi, l'Arabia Saudita e, dal 2011, il Brasile, il Messico e l'Argentina. "Dal 2012 siamo anche in Cina - aggiunge la Menichini - non come un luogo dove produrre ma dove vendere. Oltre ad una nuova prospettiva commerciale, in Cina abbiamo incontrato attenzione per quanto riguarda il nostro approccio alla riabilitazione che cerchiamo di esportare".

A Foligno da oltre trent'anni l'azienda lavora nell'ambito sanitario con prodotti brevettati di altissimo livello e destinati principalmente ai bambini e agli anziani

Specialisti mondiali nella riabilitazione motoria e posturale



L'AZIENDA

Terapisti e tecnici offrono la loro assistenza

Anche un punto vendita e consulenza vicino al sito produttivo



► FOLIGNO

Non soltanto sito produttivo, ma anche punto vendita e consulenza, operante a livello regionale per la fornitura di prodotti ortopedici e servizi agli utenti finali. Se il mercato estero è raggiunto da Ormesa per mezzo dei grandi distributori nazionali, in Italia l'azienda ha nelle officine ortopediche specializzate i suoi principali interlocutori. Una fascia di clientela alla quale, dal 2010, si è aggiunta anche quella rappresentata dai privati, alle cui esigenze è rivolto il punto vendita aperto sempre in zona Paciana a Foligno e di cui l'impresa di Luigi Menichini è socia. E' infatti presso i locali di "Ortopedia, cura e mobilità", che gli utenti finali possono scoprire le peculiarità attinenti i principali prodotti Ormesa, successivamente a mirate attività di consulenza coordinate e gestite direttamente da Loredana Gobbi, socia fondatrice di Ormesa e oggi responsabile del punto vendita. "Nei locali di 'Ortopedia, cura e mobilità', in cui sono impegnati terapisti e tecnici, sono presenti prodotti specialistici di alta qualità, proposti accanto ad un'adeguata consulenza - spiega Chiara Menichini - è per questo che non si tratta di una semplice sanitaria, ma di un luogo dove, accanto ai prodotti, vengono espletati servizi specifici".

di Daniele Ciri

► FOLIGNO - Come spesso accade in Umbria e in Italia, dietro ad un'azienda, al suo successo, alla nascita dei suoi prodotti, c'è anche la storia di una famiglia. Una storia che trae dalla passione per il lavoro, la sua linfa vitale. La spinta per affrontare le sfide che il mercato globale impone. Una storia che è quella della Ormesa di Foligno, azienda nata più di trent'anni fa dall'intuizione del tecnico ortopedico e progettista Luigi Menichini e di sua moglie, Loredana Gobbi, e che da allora ha conosciuto una costante scalata verso l'élite internazionale del settore di riferimento, riuscendo a mantenere intatta la peculiarità originale: il legame con le proprie radici territoriali e umane, rappresentate dal sapere e dalla dedizione dei propri dipendenti e collaboratori. Sessanta addetti (oltre a un indotto di 10 imprese umbre e 5 di fuori regione), molti dei quali legati all'impresa fin dai primi momenti. E' anche grazie a loro, oltre che alla preparazione dei propri assetti dirigenziali, se oggi Ormesa nel mondo significa eccellenza nel campo della progettazione e realizzazione di ausili tecnici, meccanici e medicali per la riabilitazione motoria e posturale. "Sono due le fasce di età verso le quali ci dedichiamo maggiormente - spiega Chiara Menichini, Area contrattualistica e conformità normativa Ormesa - i bambini e gli anziani: età che richiedono la soddisfazione di esigenze posturali complesse e perciò la realizzazione di ausili specialistici. E' per questo che non facciamo carrozzine standard ma deambulatori, stabilizzatori e sistemi di postura modulari. Il tutto ponendo particolare cura al design, alla forma e al colore. Attenzioni che mettiamo, soprattutto nei prodotti dedicati ai bambini, non solo per motivi estetici, ma per facilitare l'integrazione". Intenti che appaiono evidenti sfogliando la gamma dei prodotti progettati, realizzati e, in molti casi, brevettati dalla Ormesa. A comincia-

re dal più recente "Grillo", un deambulatore e stabilizzatore prodotto con brevetto internazionale e portato all'ultima fiera di Düsseldorf, in Germania. La fiera più importante al mondo nel settore. Altro top della gamma è il "Bug", un sistema di seduta modulare "che assomiglia più ad un passeggino commerciale, aspetto importante dal punto di vista psicologico - precisa la Menichini - sia per i bambini che per le

mamme". Altro brevetto internazionale è il "Trolli", un passeggino chiudibile ad ombrello con struttura in alluminio, facilmente trasportabile in auto o in aereo. Nella lunga serie di prodotti (divisi in sette differenti tipologie tra deambulatori, stabilizzatori, sistemi di postura modulari, passeggini, carrozzine, tricicli e tavoli), c'è poi spazio per "Giuditta". "Si tratta del prodotto principale per il mercato italiano - illustra la Meni-

UNA VETRINA SUL MONDO

Una folta delegazione della Ormesa ha partecipato pochi giorni fa all'evento

In Germania alla fiera più im

► FOLIGNO

51.000 tra professionisti ed esperti, 32 paesi coinvolti, 850 espositori convenuti da tutto il mondo. Sono alcuni dei numeri più rappresentativi delle dimensioni di "Rehacare international", la più importante fiera internazionale dedicata al settore della riabilitazione, delle attrezzature e degli ausili per disabili, che si tiene ogni anno a Düsseldorf, in Germania. E anche nell'edizione 2012 che si è tenuta pochi giorni fa, per la precisione dal 10 al 13 ottobre, Ormesa ha fatto registrare la sua consueta presenza con uno stand di ottanta metri quadrati che ha ospitato i rappresentanti, gli esperti e i tecnici dell'azienda folignate nei tre giorni di fiera. Una delegazione nutrita della quale ha fatto parte, tra gli altri, anche Elena Menichini, in qualità sia di responsabile dell'Area marketing Ormesa che di tecnico ortopedico. "Per noi si tratta di un appuntamento molto importante - spiega Elena Menichini - non soltanto perché il mercato estero rappresenta per l'azienda un settore in crescita, ma anche perché la fiera fornisce un'occasione di incontro privilegiata per produttori e distributori. Anzi, di più, spesso capita che pro-

Fiera internazionale
La Ormesa ha partecipato nei giorni scorsi in Germania all'appuntamento più importante per quanto riguarda il settore della riabilitazione e deambulazione



prio durante questo tipo di occasioni si creino interessanti forme di collaborazione fra produttori". Alla fiera tedesca Ormesa ha portato alcuni dei suoi prodotti di punta, a cominciare dal deambulatore posturale e brevetto internazionale "Gril-



chini - è nato da un concept aziendale e consente all'utente di poter restare in posizione seduta, semi sdraiata o distesa per lunghi periodi. Fornisce in tal senso un'alternativa all'allettamento per i convalescenti o per chi è costretto a letto da particolari patologie". Cuore della Ormesa, luogo in cui tutti i prodotti vengono concepiti, elaborati e realizzati, è lo stabilimento situato alla Paciana, zona industriale della città di Foligno.

3600 metri quadrati di superficie coperta nella quale operano i differenti settori, divisi fra progettazione, produzione (carpenteria, taglio, piegatura e foratura dei metallici; magazzino e montaggio; imballaggio e spedizione) e sartoria. "All'interno dell'ufficio tecnico per la progettazione lavorano, fianco a fianco, ingegneri, progettisti e terapisti, in quanto noi realizziamo non soltanto prodotti meccanici, ma soluzioni

per la persona". "Noi siamo orgogliosi del nostro lavoro - conclude la Menichini, anche a nome dei fratelli Elena, Area marketing, e Dario, Area programmazione e produzione - siamo entrati nell'azienda seguendo la passione dei nostri genitori. Per noi è importante lavorare in un settore dall'alto profilo sociale, un lavoro che interpretiamo cercando di testimoniare valori di onestà e serietà".

ne si è tenuto a Düsseldorf. È l'occasione migliore per avviare contatti e collaborazioni con aziende e istituzioni

portante del settore a livello planetario



re, dall'utente, dai terapisti e dai medici". "Il nostro approccio non è solo quello di fornire un prodotto, ma un servizio, un supporto di formazione e informazione inerente l'ausilio - aggiunge la Menichini - è in questo contesto che si inserisce la presenza, nella nostra equipe, del terapeuta occupazionale: una specificità professionale che ha l'obiettivo di far tornare il soggetto alla vita quotidiana". Se la partecipazione alla "Rehacare international" di Düsseldorf rappresenta per Ormesa un ambito di confronto con le eccellenze di profilo internazionale, altro esempio esplicativo in tal senso, è fornito dalla lunga lista di istituti nazionali ed esteri con i quali Ormesa collabora ai fini della ricerca scientifica nel settore riabilitativo. Tra questi si può menzionare il Bobath di Londra, il Gustav Heinemann Haus di Bonn, il Mafraq Hospital, lo Sheik Khalifa Medical City e lo Zayed Higher Organization di Abu Dhabi e Al Ain negli Emirati Arabi Uniti, e poi, in Italia, il Don Gnocchi di Milano, La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, il Centro Bottos di Bologna e la Stella Maris di Pisa.

Dan.Ci.

IL MANAGEMENT



Oggi sono 60 i dipendenti a tempo indeterminato

Trent'anni di crescita con la famiglia Menichini al timone dell'azienda

► FOLIGNO

La storia di Ormesa (Ortopedia meccanica sanitaria) inizia oltre trent'anni fa e precisamente nel 1980, anno in cui Luigi Menichini e sua moglie Loredana Gobbi aprirono il primo sito produttivo. "Quella per il disegno e la progettazione di prodotti riabilitativi è una passione che mio padre Luigi ha coltivato fin dagli anni giovanili - rivela Chiara, la figlia maggiore - a sedici anni infatti già lavorava alle Officine sanitarie di Foligno come disegnatore, una capacità che l'ha guidato per tutto il resto della sua esperienza imprenditoriale". Allora si trattava di una piccola attività con cinque dipendenti situata a Trevi, nata in collaborazione con un centro pilota fiorentino diretto dal professor Milani Compagnoni, fratello del famoso don Milani. Da quella prima avventura e dalle prime esperienze elaborate principalmente su seggioline posturali per bambini disabili, l'azienda ha conosciuto due spostamenti coincisi con altrettanti ampliamenti. A metà degli anni Ottanta il primo trasferimento a Foligno, in zona Paciana, dove l'Ormesa aprì uno stabilimento



di 1600 metri quadrati nel quale operavano diciotto dipendenti. Un momento importante anche sul piano della crescita di mercato, in quanto, dopo aver raggiunto tutte le regioni d'Italia, anche l'estero (in principal modo l'Europa) comincia ad interessarsi ai prodotti targati Ormesa. Dieci anni più tardi lo spostamento nella sede attuale: 3600 metri quadrati, con sessanta dipendenti tutti assunti a tempo indeterminato.

Stabilimento al quale se ne aggiungono altri due: uno di 700 metri quadrati che ospita tre isole robotizzate per la saldatura delle parti metalliche e uno dedicato allo stoccaggio. Passaggio importante nella storia di Ormesa è stato il 2010, anno in cui nella società entrano i tre figli di Luigi Menichini e Loredana Gobbi: Chiara nell'Area contrattualistica e conformità normativa, Elena nell'Area marketing e Dario nell'Area programmazione e produzione. Oggi l'azienda opera in tutto il mondo, forte dell'eccellenza dei propri prodotti all'avanguardia e delle più importanti certificazioni ottenute per il sistema di gestione qualità e sicurezza, secondo le norme Iso 9001 e Oshas 18001. Certificazioni alle quali si aggiungono quelle derivanti dalle testazioni effettuate grazie alla collaborazione di istituti internazionali accreditati come il Tuv in Germania, il Cera in Francia, il Trl in Inghilterra. Tutti i prodotti Ormesa inoltre godono della registrazione Fda in America, mentre i passeggini hanno superato il crash test in Inghilterra secondo la normativa Iso 7176-19.

Dan.Ci.

lo", passando per il sistema di seduta "Bug", fino ad arrivare allo stabilizzatore verticale "Dondolino" e alla carrozzina basculante "Giuditta". "Nel nostro settore i prodotti sono sempre più specialistici e sofisticati - aggiunge la Menichini - grazie

all'impiego di tecnologie avanzate vengono studiati e preparati per soddisfare pienamente le esigenze del singolo utente. A questo proposito è opportuno sottolineare come ogni prodotto sia il risultato del lavoro di un team, formato dal prodotto-